



ATTO DIRIGENZIALE

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Servizio istruttore	<input checked="" type="checkbox"/> SEZIONE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE E DIGITALI
Tipo materia	<input type="checkbox"/> FESR 2014-2020 <input checked="" type="checkbox"/> L.R. 34/2019
Obbligo D.Lgs 33/2013	<input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
Tipologia	<input type="checkbox"/> Atti amministrativi che dispongono sulla organizzazione (art. 12, c. 1) <input type="checkbox"/> Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e ausili finanziari (artt. 26 e 27) <input type="checkbox"/> Conferimento di incarichi di collaborazione o consulenza (art. 15, c.1) <input checked="" type="checkbox"/> Altro
Soggetti portatori di handicap o altre disabilità	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No
Privacy	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No
Pubblicazione integrale	<input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No

**N. 121 del 29/07/2020
del Registro delle Determinazioni**

Codice CIFRA: 159_DIR_2020_00121

OGGETTO: Legge Regionale 23 luglio 2019, n. 34, art. 6 comma 1 – Seguito DGR n. 1059 del 01/07/2020. Approvazione dell'Avviso pubblico per il finanziamento di programmi di ricerca o ricerca applicata e di proposte relative a studi di fattibilità finalizzati alla realizzazione di interventi pilota per gli scopi di cui all'articolo 5, commi 1 e 2 della medesima legge regionale. Conferma delle prenotazioni in parte spesa delle risorse stanziare con la L.R. n. 56 del 30/12/2019 e la DGR n. 55 del 21/01/2020.



I Dirigenti delle Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali e della Sezione Ricerca, Innovazione e Capacità Istituzionale

Visti

- gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale n. 7/97 "Norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale";
- gli artt. 4 e 16 del d.lgs. n. 165/2001 e succ. modificazioni;
- l'art. 18 del d.lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici e il d.lgs 101 del 10 agosto 2018;
- l'art. 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al d.lgs. n. 82/2005, come modificato dal d.lgs. 13 dicembre 2017 n. 217;
- la Legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il Decreto Legislativo 25 maggio 2016, n. 97 riguardante la revisione e la semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza nella pubblica amministrazione, che modifica il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 in materia di trasparenza della pubblica amministrazione;
- il DPGR n. 443 del 31/07 /2015 e la DGR n. 1518 del 31/07 /2015 aventi ad oggetto l'Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale" - MAIA. Approvazione Atto di Alta Organizzazione;
- il DPGR n. 304 del 10/05/2016, avente per oggetto "Modifiche ed integrazioni al decreto del 31 luglio 2015, n. 443 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA", e il DPGR n.316 del 17/05/2016 "Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 458 del 8 aprile 2016 "Applicazione articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 - Attuazione modello MAIA. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1176 del 29 luglio 2016 "Atto di Alta Organizzazione MAIA adottato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443. Conferimento incarichi di Direzione di Sezione" con la quale l'ing. Carmela Iadaresta è stata nominata Dirigente della Sezione Infrastrutture energetiche e digitali, nonché i successivi atti di proroga;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 366 del 26 febbraio 2019 con cui è stato conferito l'incarico di Dirigente della Sezione Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale al Dott. Crescenzo Antonio Marino;
- il d.lgs. 118/2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio della Regione, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 42/2009;



SEZIONE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE E DIGITALI

**SEZIONE RICERCA INNOVAZIONE E CAPACITA'
ISTITUZIONALE**

- la Legge Regionale n. 55 del 30 dicembre 2019 “Disposizioni per la formazione del bilancio 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020)”;
- la Legge Regionale n. 56 del 30 dicembre 2019 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 55 del 21 gennaio 2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020 – 2022;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 94 del 4 febbraio 2020, “Concorso delle regioni a statuto ordinario alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica per l’anno 2020. Articolo 1, commi 463 e seguenti, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019). Pareggio di bilancio. Primo provvedimento”;
- il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico e del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare che il 10 novembre 2017 ha adottato la Strategia Energetica Nazionale 2017 (SEN 2017), il piano decennale del Governo italiano per anticipare e gestire il cambiamento del sistema energetico che ha posto l’obiettivo di raggiungere e superare gli obiettivi ambientali e di decarbonizzazione al 2030 definiti a livello europeo, in linea con i futuri traguardi stabiliti con l’Accordo di Parigi;
- la Legge Regionale 23 luglio 2019, n. 34 (pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 84 del 25 luglio 2019) recante «Norme in materia di promozione dell’utilizzo di idrogeno e disposizioni concernenti il rinnovo degli impianti esistenti di produzione di energia elettrica da fonte eolica e per conversione fotovoltaica della fonte solare e disposizioni urgenti in materia di edilizia»;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1059 del 2 luglio 2020 “LR 34/19 Norme in materia di promozione dell’utilizzo di idrogeno e disposizioni concernenti il rinnovo degli impianti esistenti di produzione di e.e. da fonte eolica e per conversione fotovoltaica della fonte solare e disposizioni urgenti in materia di edilizia. Indicazioni programmatiche e Programmazione risorse Bilancio di prev. 2020 e pluriennale 2020/22. D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.”;
- le “Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1” aggiornate alla versione 10.3, trasmesse con nota AOO_175-1875 del 28 maggio 2020 dal Segretario Generale della Presidenza;

Premesso che

- la SEN 2017, che adegua la politica italiana dell’energia ai nuovi obiettivi europei, ha indicato come obiettivo al 2030 il raggiungimento del 55% di penetrazione delle rinnovabili elettriche nei consumi di energia e, inoltre, con riferimento alla ricerca, ha inteso rafforzare l’impegno pubblico e creare le condizioni per attirare investimenti privati, con l’obiettivo di contribuire allo sviluppo di soluzioni tecnologiche in grado di sostenere la transizione energetica a costi ragionevoli e offrendo opportunità di impresa e occupazione;
- la Legge Regionale 23 luglio 2019, n. 34 ha aggiornato e implementato il quadro normativo in funzione degli obiettivi che sono stati tracciati a livello internazionale, europeo e nazionale, assumendo come strada maestra quella della decarbonizzazione del sistema produttivo, soprattutto favorendo l’adozione di tecnologie di “frontiera” capaci di fare della Puglia una regione leader nella produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile, nell’efficienza energetica, nonché nell’implementazione di politiche per favorire una economia sostenibile e resiliente;



- La Legge Regionale 23 luglio 2019, n. 34, nel Titolo I (artt. 2 -7), individua un quadro articolato di interventi intesi a promuovere un'economia basata sull'idrogeno prodotto mediante l'utilizzo di energia da fonte rinnovabile: la previsione di un Piano Regionale dell'Idrogeno; la costituzione di un osservatorio finalizzato a monitorare l'efficacia delle politiche attivate per la promozione dell'utilizzo dell'idrogeno; azioni finalizzate alla realizzazione di impianti cogenerativi alimentati ad idrogeno per la produzione di energia elettrica e calore per alimentare edifici pubblici e privati, nonché reti di teleriscaldamento pubbliche e private; misure per la realizzazione di impianti anche sperimentali di produzione e distribuzione di idrogeno; la promozione del rinnovo del parco rotabile, su gomma e su ferro, del servizio di trasporto pubblico di interesse regionale e locale mediante l'utilizzo di mezzi dotati di celle a combustibile alimentate ad idrogeno; la promozione del car sharing con mezzi alimentati ad idrogeno; l'esenzione dal pagamento dell'imposta di bollo per gli autoveicoli alimentati ad idrogeno;

Considerato che

- la tecnologia a idrogeno, grazie alle sue qualità come combustibile, agente chimico e vettore energetico e di accumulo, può contribuire significativamente alle soluzioni quali: i) agevolare il trasporto a zero emissioni; ii) aumentare la flessibilità della rete elettrica; iii) aiutare nell'abbattimento di emissioni di inquinanti e di gas climalteranti nell'industria; iv) favorire la penetrazione di fonti energetiche rinnovabili; v) consentire di aumentare l'efficienza nell'utilizzo finale dell'energia;
- ai sensi dell'articolo 1, comma 1 della L.R. sopra indicata, la Regione sostiene e promuove la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile per contribuire alla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, ridurre la dipendenza dai combustibili fossili, favorire un'economia basata sulla chiusura dei cicli produttivi, efficiente, resiliente e sostenibile;
- per il raggiungimento degli obiettivi di cui all'articolo 1 della L.R. 34/2019, la Regione riconosce l'idrogeno come sistema di accumulo, vettore energetico e combustibile alternativo alle fonti fossili e ne favorisce la sua produzione mediante l'impiego di energia elettrica prodotta fonte rinnovabile. e sostiene l'attività di ricerca e l'industria a essa collegata che favorisca la domanda e l'offerta di idrogeno sul territorio regionale;
- ai sensi dell'articolo 5, comma 1 e 2 della L.R. 34/2019, la Regione concede aiuti e sostegni economici a enti pubblici, soggetti privati e imprese per incentivare la produzione e il consumo di idrogeno prodotto da energia da fonte rinnovabile, favorendo impianti, anche sperimentali, di produzione e distribuzione di idrogeno prodotto da fonte rinnovabile, impianti per la produzione di biometano mediante idrogeno prodotto da fonti rinnovabili, la realizzazione di impianti cogenerativi alimentati a idrogeno prodotto da fonti rinnovabili per la produzione di energia elettrica e calore per alimentare edifici pubblici e privati, nonché reti di teleriscaldamento pubbliche e private, con forme di premialità per investimenti finalizzati alla realizzazione di impianti in zone industriali e rurali.
- la L.R. 34/2019, ai sensi dell'articolo 6, ha previsto che la Regione sostiene la ricerca finalizzata alla riduzione dei costi di produzione e incremento dell'efficienza impiantistica per la produzione di idrogeno mediante energia da fonte rinnovabile e la ricerca applicata sull'idrogeno come vettore energetico per la mobilità sostenibile e forma di accumulo di energia, in cui siano impegnate università, centri di ricerca pubblici e privati e imprese con sede legale o operativa nel territorio della Regione Puglia.. ;
- l'istruttoria del presente provvedimento è stata espletata dal funzionario Delia Stallone e condivisa dai dirigenti Carmela Iadaresta e Crescenzo A. Marino, utilizzando le modalità previste dal "lavoro agile semplificato", in applicazione del DPCM 11 marzo 2020 e, in



particolare, dell'art. 1, punto 6, nonché della deliberazione della G.R. n. 280 del 5 marzo 2020, che ha approvato la disciplina del lavoro agile per le strutture della Regione Puglia;

Dato atto che

- con propria deliberazione n. 1059 del 2 luglio 2020 la Giunta regionale ha programmato le risorse stanziare nel Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022, per un ammontare complessivo di Euro 50.000,00, attraverso l'adozione di un apposito Avviso Pubblico per le finalità dell'art. 6 comma 1 della L.R. 34/2019 prevedendo, altresì, che tale disponibilità possa essere eventualmente integrata, qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse derivanti da riprogrammazioni finanziarie;
- la deliberazione da ultimo citata ha inoltre stabilito che l'Avviso pubblico finanzi:
 - programmi di ricerca o ricerca applicata per le finalità di cui all'articolo 6 della Legge Regionale (cod. A)
 - studi di fattibilità finalizzati alla realizzazione di interventi a carattere pilota per le finalità di cui all'articolo 5, commi 1 e 2 della Legge Regionale (Cod. B);

e che abbia quali destinatari:

- soggetti qualificati nel settore della ricerca quali le Università e i loro Dipartimenti e spin-off, poli tecnologici e centri di ricerca pubblici e privati. Nel caso di ATS, il raggruppamento dovrà essere costituito da uno dei predetti soggetti;
- società, raggruppamenti temporanei tra imprese, reti d'impresa cooperative di comunità.

Dato atto altresì che

- la citata deliberazione della Giunta Regionale n. 1059 del 2 luglio 2020 ha stabilito che:
 - I. le proposte progettuali di cui al Cod. A candidate, siano istruite a livello tecnico, attraverso l'utilizzo dei seguenti criteri:
 - qualità scientifica e rilevanza della proposta in termini di applicabilità dei risultati;
 - conoscenza e collegamento dell'iniziativa alle specificità del contesto regionale pugliese in termini del contributo al raggiungimento degli obiettivi energetico - ambientali regionali;
 - composizione, competenze e pertinenza della partnership per il raggiungimento degli obiettivi;
 - chiarezza e coerenza interna della proposta;
 - efficacia della modalità di comunicazione, trasferimento dei risultati e di coinvolgimento degli stakeholder e beneficiari regionali sia in fase di costruzione del progetto di ricerca che di presentazione dei suoi risultati;
 - II. le proposte progettuali di cui al Cod. B candidate, a livello tecnico, siano istruite attraverso l'utilizzo dei seguenti criteri:
 - maturità, concretezza e realizzabilità della soluzione proposta;
 - sostenibilità economica della soluzione proposta, modello di business e replicabilità;
 - capacità di risolvere problematiche concrete e/o di rispondere a specifici fabbisogni di innovazione regionali;
 - qualità della proposta in tema di chiarezza e coerenza interna, completezza dell'analisi, applicabilità dei risultati;



SEZIONE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE E DIGITALI

**SEZIONE RICERCA INNOVAZIONE E CAPACITA'
ISTITUZIONALE**

- composizione, competenze e pertinenza del/dei proponenti per il raggiungimento degli obiettivi;
 - completezza e adeguatezza dell'analisi del ciclo di vita dell'intervento pilota, del calcolo delle esternalità sociali e ambientali in tutte le fasi e i processi dell'intervento pilota.
- la medesima deliberazione ha inoltre demandato ai dirigenti delle Sezioni Infrastrutture energetiche e digitali e Ricerca, Innovazione e Capacità Istituzionale :
- di procedere a programmare le risorse stanziare nel Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 per un ammontare complessivo di Euro 50.000,00, attraverso l'adozione di un apposito Avviso Pubblico per le finalità dell'art. 6 comma 1 della L.R. 34/2019;
 - l'approvazione e adozione dell'Avviso pubblico contenente altresì il maggiore dettaglio dei criteri di valutazioni e dei relativi punteggi;
 - la selezione e attuazione degli interventi e l'adozione degli atti connessi e consequenziali, tra cui, se del caso, l'adozione, e successiva sottoscrizione, di apposito Disciplinary regolante i rapporti tra Regione Puglia e Soggetti beneficiari;

Per quanto fin qui espresso, è necessario provvedere

- a confermare le prenotazioni in parte spesa assunte con la DGR n. 1059 del 01/07/2020 per l'Avviso Pubblico in oggetto per un importo pari ad **€ 50.000,00** per finanziare:
 - programmi di ricerca o ricerca applicata per le finalità di cui all'articolo 6 della Legge Regionale (cod. A)
 - studi di fattibilità finalizzati alla realizzazione di interventi a carattere pilota per le finalità di cui all'articolo 5, commi 1 e 2 della Legge Regionale (Cod. B);
- ad approvare e pubblicare l'Avviso pubblico per il finanziamento di programmi di ricerca o ricerca applicata e di proposte relative a studi di fattibilità finalizzati alla realizzazione di interventi pilota per gli scopi di cui all'articolo 5, commi 1 e 2 della medesima legge regionale" e relativi allegati;

**Verifica ai sensi del Reg. UE n. 679/2016 e del D.Lgs 196/03,
come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018
Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza ai cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal d.lgs. n.196/2003 e dal d.lgs. n.101/2018 e s.m.i., ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del suddetto Regolamento UE; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

**SEZIONE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE E DIGITALI****SEZIONE RICERCA INNOVAZIONE E CAPACITA'
ISTITUZIONALE****ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. LGS. n.118/2011 e ss.mm.ii.**

Esercizio finanziario: 2020

Bilancio: Autonomo

Parte Spesa

Tipo di spesa: ricorrente

Si confermano le prenotazioni in parte spesa per l'importo complessivo di € 50.000,00, assunte con la DGR n. 1059 del 02/07/2020 sulla base degli stanziamenti previsti dalla L.R. n. 56 del 30/12/2019 e dalla DGR n. 55 del 21/01/2020, come di seguito indicato:

CRA	Capitolo	Descrizione del capitolo	Missione, Programma, Titolo	Codice Identificativo Transazione Europea	Codifica Piano dei Conti finanziario	Prenotazione impegno	Esigibilità Finanziaria 2020
62.08	U1701007	PROMOZIONE UTILIZZO IDROGENO CONTRIBUTI PER IL FINANZIAMENTO DEI PROGRAMMI DI RICERCA DI UNIVERSITA' E CENTRI DI RICERCA PUBBLICI - ART. 6-. ART.19 LETT. D L.R. 34/2019	17.01.01	8	U.1.04.01.02.000	3520001245	€ 25.000,00
62.08	U1701008	PROMOZIONE UTILIZZO IDROGENO CONTRIBUTI PER IL FINANZIAMENTO DEI PROGRAMMI DI RICERCA DI CENTRI DI RICERCA PRIVATI ED IMPRESE - ART. 6 -. ART.19 LETT. D L.R. 34/2019	17.01.01	8	U.1.04.03.99.000	3520001246	€ 25.000,00
TOTALE							€ 50.000,00

Causale: Avviso Pubblico per il finanziamento di programmi di ricerca o ricerca applicata e di proposte relative a studi di fattibilità finalizzati alla realizzazione di interventi pilota per gli scopi di cui all'articolo 5, commi 1 e 2 della medesima legge regionale.

Creditore: con successivi provvedimenti si provvederà alla concessione provvisoria e all'impegno di spesa delle agevolazioni in favore degli aventi diritto al contributo.

DICHIARAZIONI E/O ATTESTAZIONI:

- si attesta che l'importo pari ad **€ 50.000,00** corrisponde ad obbligazione giuridicamente NON perfezionata, risultando esigibile e liquidabile nell'esercizio finanziario 2020;
- esiste disponibilità finanziaria sui capitoli innanzi indicati;
- le attività e le procedure poste in essere con il presente provvedimento sono ammissibili a rendicontazione e conformi ai relativi regolamenti regionali, nazionali e comunitari;

Determinazione

7



- d) si attesta l'adempimento degli obblighi di cui agli art.li 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013, n.33 e ss.mm.ii.;
- e) si attesta che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio di cui alla L.R. n. 56 del 30/12/2019 ed il rispetto delle disposizioni di cui ai commi da 819 a 843 dell'art. unico della Legge n. 145/2018 e commi da 541 a 545 dell'art. unico della Legge n.160/2019;
- f) l'impegno, la liquidazione ed il successivo pagamento sono assunti nel rispetto del D. Lgs. 118/2011 del 23/06/2011 e ss. mm. e ii., della L.R. n. 55 del 30/12/2019, della L.R. n. 56 del 30/12/2019, della DGR n. 55 del 21/01/2020 e della DGR n. 94 del 04/02/2020.

Visto di Attestazione disponibilità finanziaria

Il Dirigente

Carmela Iadaresta _____

Per quanto in premessa rappresentato, da intendersi, parte integrante del presente dispositivo, ritenuto di dover provvedere in merito:

D E T E R M I N A

- di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate;
- di confermare le prenotazioni in parte spesa assunte con la DGR n. 1059 del 01/07/2020, il cui l'importo complessivo è pari ad € 50.000,00, per l'attuazione dell'Avviso Pubblico per il finanziamento di programmi di ricerca o ricerca applicata e di proposte relative a studi di fattibilità finalizzati alla realizzazione di interventi pilota per gli scopi di cui all'articolo 5, commi 1 e 2 della medesima legge regionale, come specificato nella sezione "Adempimenti contabili";
- di approvare e pubblicare l'Avviso per il finanziamento di programmi di ricerca o ricerca applicata e di proposte relative a studi di fattibilità finalizzati alla realizzazione di interventi pilota per gli scopi di cui all'articolo 5, commi 1 e 2 della medesima legge regionale e relativi allegati, che costituisce l'Allegato A, al presente provvedimento per farne parte integrante;
- di individuare quale Responsabile del Procedimento relativo all'Avviso il Dott. Francesco Manghisi;
- di procedere con successivi atti, alla formale concessione delle agevolazioni ed assunzione di impegno di spesa in favore degli aventi diritto;
- di trasmettere il provvedimento:
 - o al Segretariato della Giunta Regionale;
 - o alla Sezione Bilancio e Ragioneria - Servizio VRC sulla gestione del bilancio autonomo, collegato e finanza sanitaria;

Il presente provvedimento:

- rientra nelle funzioni amministrative delegate;



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE,
ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO**

SEZIONE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE E DIGITALI

**SEZIONE RICERCA INNOVAZIONE E CAPACITA'
ISTITUZIONALE**

- diventa esecutivo con il visto di regolarità contabile della Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria;
- sarà pubblicato all'albo online, in forma integrale, nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

**Il Dirigente della Sezione Infrastrutture
Energetiche e Digitali**
Carmela Iadaresta

**Il Dirigente della Sezione Ricerca Innovazione
e Capacità Istituzionale**
Crescenzo Antonio Marino

I sottoscritti attestano che il presente procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti, che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie e che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

Il Funzionario
Delia Stallone

**Il Dirigente della Sezione Infrastrutture
Energetiche e Digitali**
Carmela Iadaresta

**Il Dirigente della Sezione Ricerca Innovazione
e Capacità Istituzionale**
Crescenzo Antonio Marino



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE,
ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO**

SEZIONE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE E DIGITALI

**SEZIONE RICERCA INNOVAZIONE E CAPACITA'
ISTITUZIONALE**

A.D. n. 121 del 29/07/2020
Codice CIFRA: 159/DIR/2020/00121

Allegato A)



REGIONE PUGLIA

AVVISO PUBBLICO

**PER IL FINANZIAMENTO, AI SENSI DELL'ART. 6 COMMA
1 DELLA LEGGE REGIONALE 23 LUGLIO 2019 N. 34, DI
PROGRAMMI DI RICERCA O RICERCA APPLICATA E DI
PROPOSTE RELATIVE A STUDI DI FATTIBILITÀ
FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI
PILOTA PER GLI SCOPI DI CUI ALL'ARTICOLO 5, COMMI
1 E 2 DELLA MEDESIMA LEGGE REGIONALE**



Sommario

Articolo 1 - Premesse	12
Articolo 2 - Oggetto	13
Articolo 3 - Risorse finanziarie disponibili	13
Articolo 4 - Temi di ricerca, sperimentazione e studi di fattibilità su interventi pilota.....	13
Articolo 5 - Beneficiari.....	15
Articolo 6 – Partner associati	15
Articolo 7 - Limiti e condizioni.....	15
Articolo 8 - Entità dell'aiuto pubblico	16
Articolo 9 - Procedure per la presentazione delle domande di contributo	16
Articolo 10 - Selezione e valutazione delle proposte	18
Articolo 11 - Concessione ed erogazione del contributo	20
Articolo 12 - Eleggibilità, ammissibilità e rendicontazione delle spese	21
Articolo 13 – Richieste di proroga e rimodulazione delle voci di spesa.....	22
Articolo 14 - Riduzione del contributo	23
Articolo 15 - Obblighi e adempimenti del beneficiario.....	24
Articolo 16 – Controlli e monitoraggio.....	24
Articolo 17 – Decadenza e revoca	25
Articolo 18 – Rinvii.....	25
Articolo 19 – Clausola di salvaguardia	25
Articolo 20 – Informativa sul trattamento dei dati personali	25
Articolo 21 – Controversie e foro competente	25
Articolo 22 - Responsabile del procedimento (Legge n. 241/1990).....	26



Articolo 1 - Premesse

1. Il Consiglio regionale della Puglia ha approvato la Legge Regionale 23 luglio 2019, n. 34 (pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 84 del 25 luglio 2019) recante «norme in materia di promozione dell'utilizzo di idrogeno e disposizioni concernenti il rinnovo degli impianti esistenti di produzione di energia elettrica da fonte eolica e per conversione fotovoltaica della fonte solare e disposizioni urgenti in materia di edilizia» (la "**Legge**").
2. Ai sensi dell'articolo 1, comma 1 della Legge, la Regione sostiene e promuove la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile per contribuire alla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, ridurre la dipendenza dai combustibili fossili, favorire un'economia basata sulla chiusura dei cicli produttivi, efficiente, resiliente e sostenibile. Per il raggiungimento degli obiettivi di cui all'articolo 1 della Legge, la Regione riconosce l'idrogeno come sistema di accumulo, vettore energetico e combustibile alternativo alle fonti fossili e ne favorisce la sua produzione mediante l'impiego di energia elettrica prodotta fonte rinnovabile. e sostiene l'attività di ricerca e l'industria a essa collegata che favorisca la domanda e l'offerta di idrogeno sul territorio regionale.
3. Più in particolare, ai sensi dell'articolo 5, comma 1 e 2 della Legge, la Regione concede aiuti e sostegni economici a enti pubblici, soggetti privati e imprese per incentivare la produzione e il consumo di idrogeno prodotto da energia da fonte rinnovabile, favorendo impianti, anche sperimentali, di produzione e distribuzione di idrogeno prodotto da fonte rinnovabile, impianti per la produzione di biometano mediante idrogeno prodotto da fonti rinnovabili, la realizzazione di impianti cogenerativi alimentati a idrogeno prodotto da fonti rinnovabili per la produzione di energia elettrica e calore per alimentare edifici pubblici e privati, nonché reti di teleriscaldamento pubbliche e private, con forme di premialità per investimenti finalizzati alla realizzazione di impianti in zone industriali e rurali.
4. Inoltre, ai sensi dell'articolo 6 della Legge, la Regione sostiene la ricerca finalizzata alla riduzione dei costi di produzione e incremento dell'efficienza impiantistica per la produzione di idrogeno mediante energia da fonte rinnovabile e la ricerca applicata sull'idrogeno come vettore energetico per la mobilità sostenibile e forma di accumulo di energia, in cui siano impegnate



università, centri di ricerca pubblici e privati e imprese con sede legale o operativa nel territorio della Regione Puglia.

Articolo 2 - Oggetto

1. Ai sensi dell'articolo 6, comma 1 della Legge, è indetto un avviso pubblico ("Avviso") per la presentazione di proposte di: (cod. A) progetti di ricerca e (cod. B) studi di fattibilità finalizzati alla realizzazione di interventi pilota per le finalità di cui all'articolo 1, commi 3 e 4 del presente Avviso.
2. Le proposte oggetto di contributo ai sensi del presente Avviso daranno luogo ad attività di ricerca, azioni di trasferimento della conoscenza finalizzate alla produzione di risultati scientifici, alla realizzazione di strumenti, processi o prodotti innovativi, alla diffusione di nuove conoscenze nonché studi di fattibilità su interventi pilota.
3. Il sostegno previsto dal presente Avviso è destinato alla produzione, accumulo, distribuzione e consumo unicamente di idrogeno prodotto da fonte rinnovabile.

Articolo 3 - Risorse finanziarie disponibili

1. La dotazione finanziaria complessiva destinata al sostegno di cui al presente avviso ammonta a euro cinquantamila (50.000/00) da ripartire fra le due categorie cod. A e cod. B.
2. L'impegno di spesa relativo ai progetti o agli interventi ammessi a contributo e l'effettiva erogazione del sostegno sono subordinati alla piena osservanza degli obblighi posti a carico dell'Amministrazione dalla normativa vigente in materia di vincoli alla spesa regionale.

Articolo 4 - Temi di ricerca, sperimentazione e studi di fattibilità su interventi pilota

1. Le proposte di progetti di ricerca (cod. A) dovranno essere coerenti con il seguente tema:

Produzione, accumulo, distribuzione e consumo di idrogeno prodotto da energia elettrica da fonte rinnovabile, con particolare riguardo alla fonte eolica e/o fotovoltaica, per favorire l'efficienza energetica e la sostenibilità energetico - ambientale del sistema regionale pugliese. I progetti di ricerca dovranno essere finalizzati al raggiungimento di uno o più tra i seguenti obiettivi:

- contribuire al bilanciamento delle reti di distribuzione e trasmissione nazionale di energia elettrica;



SEZIONE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE E DIGITALI

**SEZIONE RICERCA INNOVAZIONE E CAPACITA'
ISTITUZIONALE**

- produrre combustibili e carburanti avanzati per il settore dei trasporti, sia pubblico che privato, nonché la realizzazione della relativa rete di distribuzione;
 - alimentare impianti cogenerativi per la produzione di energia elettrica e calore per alimentare edifici pubblici e privati, nonché reti di teleriscaldamento pubbliche e private;
 - contribuire all'autosufficienza energetica in zone rurali o industriali, nonché per la realizzazione di comunità energetiche efficienti e sostenibili;
 - alimentare impianti per la produzione o distribuzione di gas tramite la reazione tra idrogeno e anidride carbonica (cd. *power to gas*);
 - contribuire alla decarbonizzazione di produzioni industriali regionali, tramite la sostituzione di combustibili di origine fossile o idrogeno prodotto da fonti energetiche non rinnovabili.
2. Le proposte relative a studi di fattibilità finalizzati alla realizzazione di interventi pilota (cod. B) dovranno essere finalizzate a valutare specifici interventi innovativi a carattere infrastrutturale nei medesimi ambiti tematici individuati nel punto cod. A, seguendo le indicazioni contenute nell'Art. 14 D.P.R. n. 207/2010 e analizzando in particolare:
- le caratteristiche funzionali, tecniche, gestionali, economico-finanziarie del progetto pilota;
 - l'analisi delle possibili alternative rispetto alla soluzione realizzativa individuata;
 - la verifica della possibilità di realizzazione mediante i contratti di partenariato pubblico privato;
 - l'analisi dello stato di fatto, nelle sue eventuali componenti architettoniche, geologiche, socio-economiche, amministrative;
 - la descrizione, ai fini della valutazione preventiva della sostenibilità ambientale e della compatibilità paesaggistica dell'intervento, dei requisiti dell'opera da progettare, delle caratteristiche e dei collegamenti con il contesto nel quale l'intervento si inserisce, con particolare riferimento alla verifica dei vincoli ambientali, storici, archeologici, paesaggistici interferenti sulle aree o sugli immobili interessati dall'intervento, nonché l'individuazione delle misure idonee a salvaguardare la tutela ambientale e i valori culturali e paesaggistici.



Articolo 5 - Beneficiari

1. Le proposte di cui all'art. 4 sono presentate, in forma singola o associata, dai seguenti soggetti:
 - a) soggetti qualificati nel settore della ricerca quali le Università e i loro Dipartimenti e spin-off, poli tecnologici e centri di ricerca pubblici e privati. Nel caso di ATS, il raggruppamento dovrà essere costituito da uno dei predetti soggetti;
 - b) società, raggruppamenti temporanei tra imprese, reti d'impresa, cooperative di comunità.
2. Nel caso dei progetti di ricerca, almeno uno dei soggetti coinvolti deve essere una Università pubblica o privata o Dipartimento e/o spin-off, poli tecnologici e centri di ricerca pubblici o privati aventi sede nella Regione Puglia.
3. Con riferimento al precedente comma 1 lett. b, saranno ritenute particolarmente qualificate le aggregazioni che contengano partner associati, dettagliati all'art. 6 del presente Avviso, provenienti da fuori regione, con esperienze pregresse sui temi di cui all'articolo 4.

Articolo 6 – Partner associati

1. Il partner associato può contribuire alla realizzazione, alla diffusione o alla sostenibilità del progetto con il proprio know-how.
2. Le modalità di coinvolgimento nel progetto e le attività che realizzerà il partner associato dovranno essere chiaramente descritte in una lettera di associazione firmata dal proprio legale rappresentante, che indichi i termini e le modalità di partecipazione.
3. Il partner associato non deve necessariamente avere una sede in Puglia, non è tenuto a partecipare finanziariamente al progetto di ricerca o allo studio di fattibilità.
4. Gli eventuali costi sostenuti dal partner associato non sono ammissibili al contributo regionale, a meno che non corrispondano a rimborsi spesa per la partecipazione a riunioni o sopralluoghi in Puglia collegati allo sviluppo del progetto di ricerca o studio di fattibilità (spese sostenute per viaggi, pasti e sistemazioni alberghiere).

Articolo 7 - Limiti e condizioni

1. Le attività relative ai progetti di ricerca (cod. A) e agli studi di fattibilità finalizzati alla realizzazione di interventi pilota (cod. B) devono essere realizzate nella regione e devono produrre ricadute nel territorio regionale.



2. I progetti di ricerca e gli studi di fattibilità devono prevedere:
 - attività della durata massima di 12 mesi;
 - modalità di divulgazione e trasferimento dei risultati tali da garantire il principio della massima accessibilità possibile ai risultati stessi da parte di chiunque abbia interesse;
 - un cofinanziamento da parte degli stessi soggetti proponenti pari ad almeno il 20% del costo complessivo del progetto o intervento;
 - azioni per il monitoraggio fisico, finanziario e di valutazione interna;
 - l'indicazione, in sede di pubblicazione e utilizzazione dei risultati, che le attività sono state realizzate con il contributo della Regione Puglia;
3. I risultati scientifici e innovativi prodotti saranno caratterizzati dal regime di comproprietà tra la Regione Puglia e i soggetti beneficiari.
4. Qualora dalla ricerca o dall'elaborazione degli studi di fattibilità finalizzati alla realizzazione di interventi pilota si ottengano risultati inventivi, o novità, tali da consentire la richiesta di un brevetto ai sensi della normativa vigente, è in capo al beneficiario del contributo l'obbligo di stipulare accordi formali con la Regione Puglia in merito agli aspetti relativi alla titolarità o co-titolarità del brevetto o di eventuali altri diritti di proprietà intellettuale.

Articolo 8 - Entità dell'aiuto pubblico

1. Per ciascun progetto di ricerca o studio di fattibilità finalizzato alla realizzazione di interventi pilota (codici A e B) il contributo regionale concedibile non potrà essere superiore ad € 25.000,00.
2. In coerenza con le finalità statutarie della Regione Puglia in tema di sostegno della ricerca pubblica, il suddetto contributo è destinato altresì alla copertura degli oneri fiscali strettamente connessi con le attività tecnico-scientifiche sviluppate. Pertanto, l'IVA sugli acquisti, qualora realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario, può costituire una spesa ammissibile e potrà essere riconosciuta unicamente qualora si configuri come imposta non recuperabile, avuto riguardo alla natura del soggetto e al corrispondente regime fiscale applicabile.

Articolo 9 - Procedure per la presentazione delle domande di contributo

1. In applicazione degli artt. 5-bis e 48 del Decreto legislativo n. 82/2005 e s.m.i., la Regione Puglia utilizza la Posta Elettronica



Certificata (PEC) per ogni comunicazione con i soggetti promotori riguardante il presente Avviso.

2. Ai fini della selezione di cui al presente avviso dovrà essere presentata alla Regione Puglia apposita domanda da inviare tramite Posta Elettronica Certificata all'indirizzo: servizio.energieinnovabili@pec.rupar.puglia.it
3. La domanda, congiuntamente alla proposta di progetto di ricerca o studio di fattibilità su intervento pilota e alla documentazione richiesta dal presente Avviso, deve essere presentata –a pena di esclusione- entro il sessantesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.
4. A pena di esclusione, il messaggio di trasmissione della domanda dovrà contenere nell'oggetto il riferimento al presente Avviso e l'indicazione del codice A oppure B di cui all'art. 4.
5. In caso di domanda presentata da più partner, la stessa dovrà essere inviata, nei termini e con le modalità di cui al presente articolo, in nome e per conto di tutti i partecipanti, dal legale rappresentante del soggetto capofila che assume qualità e funzione di rappresentanza legale della costituenda Associazione temporanea di scopo (ATS) in ogni rapporto con la Regione Puglia.
6. La domanda dovrà inoltre essere corredata dalla dichiarazione che indichi il regime IVA, per ciascun soggetto partecipante, da applicare per le spese inerenti al progetto o intervento proposta di studio di fattibilità.
7. Alla domanda devono essere allegati, a pena di esclusione dalla procedura:
 - la proposta di progetto di ricerca o di studio di fattibilità, firmata digitalmente dal rappresentante legale del soggetto istante;
 - nel caso di ATS la proposta dovrà essere firmata digitalmente da tutti i soggetti partecipanti alla costituenda ATS;
 - in caso di domanda presentata in forma associata, dovrà essere prodotta dichiarazione sottoscritta digitalmente, ai sensi degli articoli 46, 47 e 76 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445 di ogni soggetto, anche in forma congiunta, con la quale risulti l'impegno a costituirsi nella forma indicata al comma 1 dell'articolo 5 entro trenta giorni dalla data di comunicazione da parte della Regione Puglia di ammissione a finanziamento.



Articolo 10 - Selezione e valutazione delle proposte

1. La selezione delle proposte si basa su procedure che garantiscono i principi di imparzialità, trasparenza e pubblicità.
2. Le domande inviate entro il termine stabilito saranno ordinate cronologicamente sulla base della data di arrivo. A tal fine farà fede esclusivamente la data di ricevimento della PEC. Nessun diritto o beneficio sarà attribuito sulla base di tale ordine cronologico.
3. Le domande pervenute saranno preliminarmente sottoposte alla verifica di ricevibilità, che comprende la correttezza nella presentazione e nella compilazione della domanda e la presenza a corredo della stessa di tutta la documentazione elencata ai commi 7 e 8 dell'art. 9. Saranno considerate ricevibili esclusivamente le domande presentate secondo le modalità prescritte, sottoscritte dal soggetto richiedente e complete di tutta la documentazione indicata.
4. Non sarà presa in considerazione alcuna documentazione complementare diversa da quella prescritta dal presente Avviso, ovvero inviata con modalità e in tempi differenti da quelli previsti, né documenti aggiuntivi inviati successivamente.
5. Successivamente, le proposte allegate alle domande considerate ricevibili saranno valutate per l'ammissibilità al contributo, sulla base dei seguenti criteri di valutazione e dei relativi punteggi attribuibili a ciascun criterio nel limite massimo indicato:

Per i progetti di ricerca (cod. A):

- qualità scientifica e rilevanza della proposta in termini di applicabilità dei risultati: sarà verificata l'aderenza della stessa ai contenuti riportati nel presente Avviso nonché la sua concretezza e fattibilità con particolare riferimento al framework normativo e regolamentare europeo, nazionale e regionale (max 25 punti);
- conoscenza e collegamento dell'iniziativa alle specificità del contesto regionale pugliese in termini del contributo al raggiungimento degli obiettivi energetico - ambientali regionali, e di benefici all'economia regionale in un'ottica olistica e intersettoriale (es. turismo green, riconversioni aree produttive etc.) (max. 20 punti);
- composizione, competenze e pertinenza della partnership per il raggiungimento degli obiettivi: sarà valutata la specifica specializzazione accumulata dal soggetto proponente o, nel caso di partenariato, di ciascun soggetto partecipante anche nella forma di partner associato non destinatario di risorse finanziarie (max. 20 punti);



SEZIONE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE E DIGITALI

**SEZIONE RICERCA INNOVAZIONE E CAPACITA'
ISTITUZIONALE**

- chiarezza e coerenza interna della proposta: sarà considerata la comprensibilità della proposta progettuale e la facilità nell'estrarre le informazioni necessarie ad alimentare gli indicatori e gli elementi utili per la valutazione, l'adeguatezza degli approcci, delle metodologie, dei piani di lavoro e delle risorse scelti per l'esecuzione del progetto; sarà inoltre verificata la congruità delle spese e, in caso di partenariato, la ripartizione dei costi tra i partner (max 20 punti)
- efficacia della modalità di comunicazione, trasferimento dei risultati e di coinvolgimento degli stakeholder e beneficiari regionali sia in fase di costruzione del progetto di ricerca che di presentazione dei suoi risultati (max. 15 punti).

Per gli studi di fattibilità di interventi pilota (cod. B):

- maturità, concretezza e realizzabilità della soluzione proposta (individuazione dell'area dove realizzare l'intervento, del modello di gestione del pilota e degli utilizzatori degli output) efficacia rispetto alla (max. 15 punti);
 - sostenibilità economica della soluzione proposta, modello di business e replicabilità (max. 15 punti);
 - capacità di risolvere problematiche concrete e/o di rispondere a specifici fabbisogni di innovazione regionali (max 15 punti);
 - qualità della proposta in tema di chiarezza e coerenza interna, completezza dell'analisi, applicabilità dei risultati (max. 20 punti);
 - composizione, competenze e pertinenza del/dei proponenti per il raggiungimento degli obiettivi (max. 15 punti);
 - completezza e adeguatezza dell'analisi del ciclo di vita dell'intervento pilota, del calcolo delle esternalità sociali e ambientali in tutte le fasi e i processi dell'intervento pilota (max. 20 punti).
6. Il punteggio massimo attribuibile a ciascuna proposta ai sensi dei precitati criteri di selezione è pari a 100 punti. Tutte le proposte che conseguiranno un punteggio inferiore a 50/100 non saranno considerate idonee e pertanto non saranno inserite in graduatoria.
7. In caso di parità di punteggio complessivo, sarà data priorità nell'ordine in graduatoria ai progetti e agli interventi che prevedono una quota cofinanziamento maggiore e, in caso di ulteriore parità, ai progetti e agli interventi che richiedono un contributo regionale inferiore.
8. La Regione Puglia procede alla valutazione dei progetti di ricerca e delle proposte di studio di fattibilità finalizzato alla realizzazione di



SEZIONE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE E DIGITALI

**SEZIONE RICERCA INNOVAZIONE E CAPACITA'
ISTITUZIONALE**

interventi pilota mediante un'apposita Commissione, nominata dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico e costituita da tre componenti di cui uno designato dalla Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali, uno designato dalla Sezione Ricerca Innovazione e Capacità istituzionale e uno dall'Agenzia strategica Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione – ARTI, oltre al Segretario con funzione verbalizzante.

9. I dirigenti della Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali e della Sezione Ricerca Innovazione e Capacità istituzionale, fatte proprie le risultanze delle attività di valutazione e verificata la legittimità delle stesse, con propria determinazione approveranno due distinte graduatorie delle proposte riconducibili ai codici A e B idonee (con punteggio almeno pari a 50 punti sulla base dei criteri di selezione di cui al precedente comma 5) che, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ha valore di notifica a tutti gli effetti di legge nei confronti dei soggetti collocati nelle stesse.
10. Ove per uno dei due ambiti (cod. A e B) non ci siano proposte considerate idonee si procederà comunque all'assegnazione delle risorse disponibili senza tener conto della suddivisione di cui all'art. 3 comma 1.

Articolo 11 - Concessione ed erogazione del contributo

1. Con riferimento alla dotazione finanziaria di cui all'art. 3 del presente Avviso, saranno ammesse a contributo le proposte collocate in posizione utile in graduatoria. Con successivo provvedimento i Dirigenti della Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali e della Sezione Ricerca Innovazione e Capacità istituzionale, con riferimento a quanto innanzi e a seguito dell'acquisizione dell'atto costitutivo dell'ATS in caso di proposte presentate in partenariato da una pluralità di soggetti, ove eleggibili ai sensi dell'art. 5, disporranno la concessione del contributo fino a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili.
2. Il rapporto tra la Regione Puglia e ciascun beneficiario del contributo è disciplinato da un contratto, in forma di convenzione, da stipulare successivamente alla data di ricevimento della comunicazione del provvedimento di concessione del contributo. Tutte le spese inerenti alla convenzione, da sostenere soltanto in caso d'uso, saranno a carico esclusivo del beneficiario, senza diritto di rivalsa. Contestualmente alla stipulazione della convenzione, il beneficiario del contributo è tenuto a presentare tutti i documenti e gli eventuali certificati atti a comprovare quanto dichiarato nella domanda.



3. La Regione Puglia, successivamente alla stipula della convenzione, dispone l'erogazione di una anticipazione pari al 50% del contributo approvato, a seguito di richiesta specifica del beneficiario del contributo corredata da comunicazione di avvenuto avvio delle attività e, in caso di ATS con presenza di almeno un soggetto avente natura giuridica di diritto privato, da polizza fidejussoria bancaria o assicurativa d'importo pari al 100% del contributo spettante ai suddetti soggetti. La fidejussione dovrà avere validità pari alla durata della convenzione maggiorata di ulteriori 12 mesi. Ciascun soggetto beneficiario del contributo dovrà essere in regola con gli oneri previdenziali, assistenziali ed assicurativi previsti dalla normativa vigente e rispettare la normativa stabilita dal Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare", attuativo della Legge Regionale n. 28 del 26/10/2006.
4. La quota a saldo del contributo sarà erogata previa verifica della seguente documentazione:
 - a) relazione finale di esecuzione delle attività realizzate e dei risultati ottenuti, a firma del responsabile scientifico, e b) rendicontazione economico-finanziaria completa di tutti documenti giustificativi di spesa e pagamento a saldo, a firma del rappresentante legale.

Articolo 12 - Eleggibilità, ammissibilità e rendicontazione delle spese

1. Le spese, sostenute esclusivamente per la realizzazione del progetto o dello studio di fattibilità, devono trovare giustificazione in costi effettivamente sostenuti, comprovati da documenti di spesa corredati dalla indicazione delle modalità e degli estremi dei relativi documenti di pagamento (p.e. numero e data bonifico, numero e data assegno, ecc.), nei termini e nei modi previsti dalla convenzione.
2. Le spese sono considerate eleggibili a partire dalla data di sottoscrizione della convenzione, salvo quanto diversamente previsto per specifiche e motivate esigenze intervento rappresentate e approvate al momento della sottoscrizione della convenzione, in nessun caso anteriormente alla presentazione della proposta, fino al termine indicato nella convenzione medesima.
3. Oltre alle condizioni citate, per essere ammissibile ogni spesa sostenuta deve: a) essere strettamente connessa e strettamente necessaria allo svolgimento del progetto di ricerca o studio di fattibilità su interventi pilota approvati; b) essere riconducibile ad una categoria di spesa prevista nel presente articolo al comma 5; c) corrispondere a pagamenti effettivamente e definitivamente



sostenuti dal soggetto ammesso; d) essere ragionevole e soddisfare i principi di sana gestione finanziaria e di economicità; e) non essere finanziata da altri programmi comunitari o nazionali o, comunque, da altre risorse pubbliche; f) rientrare in una delle voci che compongono il piano finanziario; g) essere comprovata da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente; h) essere registrata nella contabilità del soggetto ammesso al contributo ed essere chiaramente identificabile e tracciabile; i) essere sostenuta nel rispetto dei criteri civilistici e fiscali in tema di contabilità; l) essere supportata da relazioni che specifichino dettagliatamente l'attività svolta e la connessione tra la spesa sostenuta e le attività.

4. Il rendiconto deve riguardare tutte le spese ed essere coerente con il piano finanziario approvato. Inoltre, deve essere sottoscritto, ai sensi della normativa vigente, dal legale rappresentante del soggetto promotore o del soggetto capofila in caso di ATS. Nel caso in cui l'attività sia stata svolta in ambito di ATS, il rendiconto deve essere presentato, oltre che dal legale rappresentante del soggetto promotore o del soggetto capofila in caso di ATS, anche da tutti i partner per le spese di competenza.
5. Sono considerate ammissibili le seguenti tipologie di spesa:
 - spese di personale;
 - servizi e consulenze acquisite all'esterno;
 - spese generali
6. Le spese per servizi e consulenze acquisite all'esterno non potranno superare il 50% del valore complessivo del finanziamento; le spese generali saranno riconosciute entro il limite massimo del 10% dell'importo complessivo finanziato.

Articolo 13 – Richieste di proroga e rimodulazione delle voci di spesa

1. Il soggetto beneficiario del contributo, o il partenariato nel caso ATS, ha l'obbligo di realizzare il progetto o lo studio di fattibilità su interventi pilota nel suo complesso ed entro il termine stabilito nella convenzione stipulata con la Regione Puglia. Per il periodo di realizzazione gli obiettivi, i contenuti e i risultati attesi dovranno rimanere invariati. Il termine fissato nella convenzione per il completamento dell'attività potrà essere prorogato una sola volta in presenza di comprovati motivi tecnico-scientifici e assicurando che non siano alterati gli obiettivi e le attività previsti e il progetto o lo studio di fattibilità si trovi in uno stato di avanzamento pari almeno al 60%. La proroga non potrà essere superiore a 180 giorni. Proroghe ulteriori potranno essere concesse solo in presenza di



gravi motivi non prevedibili, oppure non imputabili o riconducibili a responsabilità dei soggetti componenti l'ATS, ed esclusivamente qualora si rendano indispensabili per il raggiungimento degli obiettivi iniziali.

2. Fermo restando l'importo complessivo del contributo concesso, potrà essere effettuata un'unica rimodulazione, mediante compensazioni tra le voci di spesa approvate in via preventiva non superiori al 20% del costo complessivo del progetto o intervento e purché tali variazioni non alterino gli obiettivi iniziali. In tal caso il beneficiario ha l'obbligo di comunicare l'avvenuta rimodulazione al responsabile del procedimento e di trasmettere tempestivamente il nuovo piano finanziario, pena l'esclusione delle spese compensate in fase di accertamento della rendicontazione. Non potranno in nessun caso essere consentite compensazioni superiori al 20% e rimodulazioni e/o variazioni di voci di spesa fra i soggetti partecipanti a qualunque titolo alle attività relative al progetto o intervento.

Articolo 14 - Riduzione del contributo

1. Nel caso in cui la Regione Puglia ammetta una spesa inferiore a quella ammissibile, è riconosciuta la possibilità di rimodulare il piano finanziario sulla base delle effettive necessità tecniche e/o scientifiche, previo parere della Regione. È consentito procedere ad una diversa distribuzione delle risorse fra le varie voci di spesa, purché questa non alteri la natura dell'operazione oggetto del finanziamento.
2. I progetti di ricerca e gli studi di fattibilità su interventi pilota non dovranno generare proventi e profitti nel corso della loro realizzazione e non dovranno disporre di altre forme di finanziamento oltre a quelle riportate nei medesimi, con obbligo di notifica tempestiva alla Regione Puglia di ogni variazione di queste condizioni. Eventuali proventi e profitti generati durante la realizzazione, nonché sopravvenienze di altre forme di finanziamento, saranno conteggiate in diminuzione dell'importo corrispondente al contributo concesso.
3. Le eventuali entrate generate da una o più operazioni durante il periodo di finanziamento riducono l'importo del finanziamento richiesto per il progetto o studio di fattibilità e vengono detratte dalle spese ammissibili integralmente o pro-rata a seconda che siano generate integralmente o parzialmente nell'ambito del progetto stesso. Nel caso di attività realizzate da soggetti costituiti in ATS, la riduzione opera nei confronti dei singoli, ovvero di tutti i partecipanti in relazione alle minori attività riscontrate, ovvero alla loro incidenza sul costo complessivo.



Articolo 15 - Obblighi e adempimenti del beneficiario

1. Il beneficiario del contributo, o il soggetto capofila nel caso di ATS, è obbligato nei confronti della Regione Puglia ad espletare tutte le attività di carattere tecnico-scientifico necessarie alla realizzazione, nonché ad assicurare la puntuale gestione amministrativa e finanziaria del progetto di ricerca o studio di fattibilità su intervento pilota ammesso a contributo. Tale soggetto è, inoltre, il referente per l'attività di gestione amministrativa e delle procedure per la rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione delle attività. Durante il periodo di realizzazione, il coordinatore scientifico non potrà cambiare, salvo cause di forza maggiore che dovranno tempestivamente essere comunicate alla Regione Puglia.
2. Il beneficiario comunicherà alla Regione Puglia la data di avvio delle attività, che dovrà avvenire entro trenta giorni dalla stipula della convenzione.
3. Il beneficiario si impegna altresì a notificare tempestivamente alla Regione Puglia ogni variazione delle condizioni previste al secondo comma dell'art. 13. La mancata notifica comporta la decadenza dal contributo concesso e la restituzione della parte già erogata, nonché degli interessi legali maturati.
4. Il beneficiario del contributo è tenuto a comunicare alla Regione Puglia le iniziative d'informazione e trasferimento dei risultati e a verificare che tutte le pubblicazioni e gli altri materiali prodotti riportino l'indicazione che il progetto o lo studio di fattibilità su interventi pilota sono stati realizzati con il contributo finanziario della Regione Puglia.

Articolo 16 – Controlli e monitoraggio

1. La Regione Puglia accerterà il raggiungimento dei risultati previsti, anche definendo, all'atto della stipula della convenzione con i beneficiari, idonei indicatori di avanzamento e di risultato.
2. La Regione Puglia effettuerà tutti gli accertamenti e le verifiche necessarie e acquisirà le certificazioni opportune e indispensabili per controllare il rispetto di tutti gli obblighi contrattuali assunti con la sottoscrizione della convenzione, con particolare riguardo:
 - al mantenimento dei requisiti richiesti ai fini della concessione del contributo;
 - agli stati di avanzamento delle attività del progetto o intervento;
 - alla verifica della congruità e della conformità delle spese con i valori e la destinazione accertati in fase di proposta;



- alla verifica di coerenza della rendicontazione finanziaria e di tutta la documentazione contabile.

Articolo 17 – Decadenza e revoca

1. La Regione Puglia procederà alla dichiarazione di decadenza dal beneficio e alla sua revoca nei seguenti casi:
 - le attività previste non siano state, in tutto o in parte, realizzate;
 - siano accertate, in sede di controllo, gravi inadempienze rispetto agli impegni assunti.
2. In caso di revoca del finanziamento, il beneficiario dovrà restituire le somme già erogate, gravate degli interessi legali maturati. Nel caso di ATS la revoca ha effetto nei confronti di tutti i soggetti partecipanti.

Articolo 18 – Rinvii

1. Per quanto non esplicitamente previsto nel presente Avviso si rinvia alle vigenti disposizioni comunitarie, statali e regionali vigenti.

Articolo 19 – Clausola di salvaguardia

1. Fino all'adozione del provvedimento di concessione del finanziamento, la Regione si riserva il diritto di revocare in ogni momento il presente Avviso e gli atti conseguenti, senza che i soggetti richiedenti possano avanzare alcuna pretesa in ordine al finanziamento dell'intervento proposto.

Articolo 20 – Informativa sul trattamento dei dati personali

1. I dati personali forniti all'Amministrazione regionale sono oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente Avviso, allo scopo di poter assolvere tutti gli obblighi giuridici previsti da leggi.
2. L'Informativa completa, redatta secondo le disposizioni di cui al Regolamento Generale sulla protezione dei dati UE 2016/679 (DGPR), entrato in vigore il 25/05/2018, è contenuta nell'allegato A.1 al presente Avviso.

Articolo 21 – Controversie e foro competente

Per eventuali controversie che dovessero insorgere in relazione alla presente procedura resta stabilita la competenza territoriale del Foro di Bari.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE,
ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO**

SEZIONE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE E DIGITALI

**SEZIONE RICERCA INNOVAZIONE E CAPACITA'
ISTITUZIONALE**

Articolo 22 - Responsabile del procedimento (Legge n. 241/1990)

Il Responsabile del procedimento è il Dott. Francesco Manghisi.



A.D. n. _____ del _____
Codice CIFRA: 159/DIR/2020/00-----

Allegato A.1)

**Informativa privacy e raccolta del consenso al trattamento dei dati –
Reg.UE 2016/679**

Ai sensi dell'art. 13 Regolamento UE n. 2016/679 (in seguito, "GDPR"), La informiamo che il trattamento delle informazioni personali conferite in relazione all'AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO, AI SENSI DELL'ART. 6 COMMA 1 DELLA LEGGE REGIONALE 25 LUGLIO 2019 N. 34, DI PROGRAMMI DI RICERCA O RICERCA APPLICATA E DI PROPOSTE RELATIVE A STUDI DI FATTIBILITÀ FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI PILOTA PER GLI SCOPI DI CUI ALL'ARTICOLO 5, COMMI 1 E 2 DELLA MEDESIMA LEGGE REGIONALE sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.

Per la partecipazione all'Avviso, nonché per la stipula della convenzione, è richiesto ai partecipanti di fornire dati e informazioni, anche sotto forma documentale, che rientrano nell'ambito di applicazione della normativa sulla protezione dei dati personali.

I dati raccolti nell'ambito del presente procedimento sono necessari e saranno trattati con modalità prevalentemente informatiche e telematiche per le finalità previste dal Regolamento Generale sulla protezione dei dati UE 2016/679 (DGPR), entrato in vigore il 25/05/2018, ed in particolare per il corretto espletamento del presente procedimento.

Il Titolare del Trattamento è la REGIONE PUGLIA.

I dati di contatto del Responsabile della protezione dei dati sono: Dott.ssa Rossella Caccavo, indirizzo e-mail: rpd@regione.puglia.it, alla quale è possibile rivolgersi per esercitare i diritti di cui all'art. 12 DGPR, e/o eventuali chiarimenti in materia di protezione e dati personali.

Il conferimento dei dati è obbligatorio per il raggiungimento delle finalità connesse al presente procedimento e l'eventuale rifiuto di fornire tali dati potrebbe comportare la mancata conclusione dello stesso.

I dati saranno trattati per il tempo necessario al raggiungimento delle finalità suddette.

Successivamente saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

I dati saranno trattati dal personale e dai collaboratori della Regione Puglia - Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, della Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali e della Sezione Ricerca



Innovazione e Capacità istituzionale espressamente nominati come “designati” o “persone autorizzate al trattamento”.

Designato al trattamento è il Dirigente, Carmela Iadaresta, mail pec: servizio.energiesinnovabili@pec.rupar.puglia.it

Per il raggiungimento delle finalità cui è preposto il trattamento i dati necessari saranno pubblicati sul sito istituzionale www.regione.puglia.it, come previsto da normativa e regolamenti.

I dati forniti non saranno trasferiti in Paesi terzi.

I dati forniti non saranno oggetto di profilazione (processi decisionali automatizzati consistenti nell'utilizzo di informazioni per valutare determinati aspetti relativi alla persona, per analizzare o prevedere aspetti riguardanti il rendimento professionale, la situazione economica, la salute, le preferenze personali, gli interessi, l'affidabilità, il comportamento, l'ubicazione o gli spostamenti).

In caso di richiesta di accesso ai documenti amministrativi, nel rispetto della vigente normativa, i dati potranno essere trasmessi ad altri soggetti (es. controinteressati, partecipanti al procedimento, altri richiedenti).

Nei casi previsti dalla normativa i dati potranno, altresì, essere diffusi sul sito istituzionale della Regione Puglia nella misura necessaria a garantire la trasparenza nella gestione dei procedimenti collegati al presente trattamento.

Gli interessati potranno esercitare i diritti previsti in base a quanto stabilito negli artt. 15 e ss. del citato Regolamento UE 2016/679 quali l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o potranno opporsi al trattamento. L'apposita istanza può essere presentata per scritto a mezzo posta elettronica, posta elettronica certificata, lettera raccomandata a/r.

Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali quale autorità di controllo secondo le procedure previste.

Il sottoscritto _____

rappresentante legale o procuratore di

DICHIARA

di aver ricevuto l'informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 679/2016 “Regolamento generale sulla protezione dei dati” e di



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE,
ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO**

SEZIONE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE E DIGITALI

**SEZIONE RICERCA INNOVAZIONE E CAPACITA'
ISTITUZIONALE**

- acconsentire
- non acconsentire

al trattamento dei dati personali necessari all'espletamento della presente procedura.